



INTERPELLANZA

OGGETTO: PRESENZA DI SPACCIO E DEGRADO NELL'AREA DI ITALIA '61 E
CONNESSIONE CON IL MANCATO RECUPERO DEL PALAZZO DEL
LAVORO

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- L'area di Italia '61, situata nel quartiere Nizza Millefonti, si sviluppa tra corso Unità d'Italia, via Ventimiglia, corso Maroncelli e largo Millefonti, ed è caratterizzata dalla presenza di un ampio parco urbano, del laghetto artificiale e di importanti strutture realizzate in occasione dell'Esposizione Internazionale del 1961, tra cui il Palazzo del Lavoro, opera dell'architetto Pier Luigi Nervi
- L'intera zona, nonostante la vicinanza a sedi istituzionali come il grattacielo della Regione Piemonte e la presenza della fermata della metropolitana, versa da tempo in condizioni di abbandono, degrado urbano e assenza di presidio sociale
- Il Palazzo del Lavoro, nonostante l'acquisizione da parte della Cassa Depositi e Prestiti nel 2020 e le recenti ipotesi di riqualificazione, continua a rappresentare un vuoto urbano di grande rilevanza, la cui mancata valorizzazione incide negativamente sulla qualità complessiva dell'area

CONSIDERATO CHE

- Sono sempre più frequenti le segnalazioni da parte di residenti e frequentatori riguardanti la presenza stabile di soggetti dediti allo spaccio di stupefacenti, che operano anche in pieno giorno, spesso utilizzando monopattini e biciclette per spostarsi rapidamente tra il parco, il laghetto e le aree retrostanti il Palazzo del Lavoro
- Già in passato sono emersi casi analoghi, con la segnalazione di veri e propri "giri" di spaccio nelle adiacenze del cantiere del Palazzo del Lavoro
- L'area in oggetto è prossima a piazza Bengasi, dove l'Amministrazione ha recentemente istituito una zona rossa per fronteggiare situazioni critiche di degrado, microcriminalità e insicurezza, mediante misure straordinarie di controllo del territorio
- In assenza di un piano organico e territoriale, è ragionevole ipotizzare che tali interventi possano aver determinato uno spostamento del fenomeno verso porzioni limitrofe del quartiere, più esposte e meno presidiate, come appunto Italia '61

RILEVATO CHE

- La persistenza di fenomeni di spaccio e insicurezza in una zona ad alto potenziale urbano, con un vasto parco pubblico e importanti immobili dismessi, rischia di vanificare ogni ipotesi di rilancio dell'area e ne compromette la fruibilità da parte della cittadinanza
- Il laghetto artificiale di Italia '61 costituisce uno degli elementi più caratteristici e frequentati del parco, spesso utilizzato da famiglie e bambini, e proprio per questo la segnalata presenza di attività di spaccio nei suoi pressi desta particolare allarme nella cittadinanza
- Il mancato recupero del Palazzo del Lavoro e l'assenza di funzioni stabili e presidiate amplificano la vulnerabilità sociale del contesto

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza delle segnalazioni relative alla presenza costante di attività di spaccio nell'area del Parco di Italia '61, con particolare riferimento al laghetto artificiale e alle adiacenze del Palazzo del Lavoro
2. Se esistano elementi o report ufficiali, anche delle forze dell'ordine, che documentino un aumento delle attività illecite nella zona in esame in concomitanza o in seguito all'introduzione della zona rossa in piazza Bengasi, e se si stiano monitorando eventuali fenomeni di effetto spiazzamento
3. Quali strumenti di presidio e controllo del territorio siano attualmente attivi nell'area di Italia '61 (telecamere, pattugliamenti, sorveglianza urbana) e se ne sia previsto un potenziamento a breve termine
4. Quale sia lo stato dell'iter di riqualificazione del Palazzo del Lavoro, se esista un cronoprogramma vincolante per la sua valorizzazione, e quali siano le risorse previste o già stanziare
5. Se l'Amministrazione intenda attivare un piano integrato di rigenerazione urbana e sociale dell'area di Italia '61, finalizzato a restituire decoro, sicurezza e fruibilità a uno dei contesti più delicati e strategici del quartiere Nizza Millefonti

Torino, 30/06/2025

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Andrea Russi